

BILANCIO SOCIALE
FONDAZIONE DOWN FVG ETS
ANNO 2025

Sommario

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	2
Perché il bilancio sociale	2
L'iter	3
2. Informazioni generali sull'ente	3
Chi siamo.....	3
Aree territoriali di operatività.....	4
Mission e vision	4
Attività statutarie.....	5
Storia	7
3. Struttura, governo e amministrazione	10
Organigramma	10
Organi sociali	10
Organo di controllo.....	12
4. Persone che operano per l'ente	13
Personale dipendente	13
Altre risorse umane	15
Consulenti.....	15
Volontari	16
5. Obiettivi e attività	18
Attività Svolte E Risultati Raggiunti	18
Stakeholders.....	24
Interni.....	24
Famiglie	24
Esterni.....	25
Come Comuniciamo	26
6. Situazione economico-finanziaria.....	28

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Perché il bilancio sociale

La redazione del presente bilancio è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, adottando le linee guida prevista dal DECRETO 4 luglio 2019 emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Nel redigere il Bilancio sociale si è fatto riferimento principalmente alle Linee Guida che definiscono finalità e caratteristiche del Bilancio sociale, la sua struttura, le informazioni che esso deve contenere (distinguendo tra informazioni essenziali e informazioni volontarie) e la metodologia per la sua realizzazione e implementazione. Coerentemente con le linee guida, il nostro Bilancio sociale intende rispettare i seguenti principi:

- chiarezza: il Bilancio cerca di esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- coerenza: le informazioni fornite mirano a far comprendere quanto le attività e i risultati raggiunti contribuiscono al perseguimento dei nostri obiettivi strategici e della nostra mission;
- completezza: le informazioni vogliono consentire ai nostri stakeholder di comprendere e valutare i risultati sociali, economici e complessivi dell'organizzazione
- inclusione: siamo convinti dell'importanza di progettare un processo attraverso cui coinvolgere i nostri portatori di interesse in tutte le fasi di realizzazione del Bilancio sociale, al fine di assicurarsi che il processo e il contenuto del Bilancio rispondano alle loro ragionevoli aspettative ed esigenze. Il nostro impegno va pertanto nella direzione di promuovere un crescente coinvolgimento dei nostri stakeholder nello sviluppo del nostro sistema di rendicontazione sociale.

L'iter

Il documento redatto e concluso dal Comitato Esecutivo di Fondazione Down FVG ETS, viene sottoposto a monitoraggio dell'organo monocratico di controllo e approvato dal Consiglio di Indirizzo in conformità a quanto previsto dallo statuto (art.9 comma 2 lettera e) assieme a relazione di missione, stato patrimoniale e rendiconto gestionale.

Il bilancio sociale viene poi depositato nel registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) entro il 30 giugno di ogni anno e pubblicato sul sito internet della Fondazione nella pagina dedicata

2. Informazioni generali sull'ente

Chi siamo

La FONDAZIONE DOWN FRIULI VENEZIA GIULIA ETS è una Fondazione di Partecipazione che si ispira a principi di elettività e gratuità delle cariche istituzionali e si avvale della partecipazione attiva e volontaria dei suoi componenti. La Fondazione registra anche numerosi volontari, un loro rappresentante democraticamente eletto all'interno di propria Assemblea, è componente di diritto del Consiglio di Indirizzo così come un rappresentante dei sostenitori parimenti eletto dalla relativa Assemblea.

Codice fiscale: 91018080936

Partita IVA: 01754350930

Sede Legale:

Pordenone, via Guglielmo Oberdan 12

Configurazione fiscale:

Riconoscimento della Personalità Giuridica con Decreto 28 febbraio 2014 della Regione Friuli Venezia Giulia n° 030 / Pres.

Iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con Decreto 4 gennaio 2023 della Regione Friuli Venezia Giulia n°175/GRFVG nella sezione “ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE”

Aree territoriali di operatività

Opera prevalentemente nella Regione Friuli-Venezia Giulia in particolare nell'area vasta pordenonese, nel territoriale di competenza dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale e nel Veneto orientale.

Mission e vision

La Fondazione crede che le persone con sindrome di Down o con disabilità intellettiva abbiano la capacità e il diritto di avere una vita soddisfacente e in condizioni di benessere e che possano essere inserite nella società di tutti a cui sono in grado di apportare un loro significativo contributo.

La Fondazione esercita, in via esclusiva o principale, attività di interesse generale, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art.5

comma 1 lettere a), d), i), q), w) del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. prevalentemente in favore di terzi.

La Fondazione attua tali obiettivi mediante specifiche attività, nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della "beneficenza" e della tutela dei diritti civili anche attraverso interventi che concorrano, nell'ambito della co-progettazione, al sostegno del "sistema integrato" avente finalità di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia nonché di misure rivolte alle loro famiglie.

Attività statutarie

La Fondazione opera in particolare per:

- a) individuare ed attuare progetti ed iniziative atti a sviluppare l'acquisizione dell'autonomia possibile e l'inserimento in ogni settore del vivere sociale delle persone con sindrome di Down o con altre forme di disabilità intellettiva, in proprio e/o in convenzione con enti pubblici e privati (Art. 5 Comma 1 lettera a);
- b) individuare risposte al problema della vita indipendente attraverso progetti di residenzialità autonoma, mediante la creazione di nuclei abitativi stabili che concorrano alle migliori condizioni di vita individuale e sociale delle persone con disabilità (Art. 5 Comma 1 lettere a) e q);

c) favorire, nel rispetto delle specifiche esigenze delle persone con disabilità, lo sviluppo di una rete di servizi residenziali che rispondano a criteri di molteplicità di esigenze e diversità di tipologie; (Art. 5 Comma 1 lettera q);

d) cooperare con le istituzioni pubbliche e stabilire rapporti di partenariato con soggetti privati che possano contribuire alla realizzazione degli scopi statutari;

e) promuovere la parità di trattamento, la tutela dei diritti e il contrasto a fenomeni di discriminazione attuati nei confronti di persone con disabilità e specificatamente delle persone con disabilità intellettiva (Art. 5 Comma 1 lettera w);

f) applicare i principi proclamati dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e applicare le leggi nazionali e locali in materia, diffondere la cultura e i modelli educativi alla base della promozione dell'autonomia e della vita indipendente delle persone con disabilità intellettiva (Art. 5 Comma 1 lettere d), i) e w);

g) formare educatori, insegnanti, medici, psicologi, pedagogisti, volontari ed altri che si occupano di disabilità intellettiva, anche offrendo loro la possibilità di un adeguato tirocinio (Art. 5 Comma 1 lettere d) e i).

Fondazione Down FVG ha mandato di capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con la nostra partner Associazione Laluna impresa sociale, per la gestione degli interventi di "Abitare Sociale", previsti dalla convenzione di co-progettazione con l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) in vigore dal 01/01/2020 mediante la quale l'ATS riceve copertura economica per la gestione delle attività educativo-assistenziali dei percorsi di propedeutica e vita indipendente.

Storia

Il 3 luglio 2013, con atto notarile registrato a Pordenone al n° 6807, l'Associazione Down Friuli Venezia Giulia ONLUS, attiva in Pordenone per iniziativa delle famiglie fin dal 1992, è stata trasformata in Fondazione di Partecipazione denominata FONDAZIONE DOWN FRIULI VENEZIA GIULIA ONLUS e regolarmente iscritta con numero 1.010 nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato del Friuli Venezia Giulia con decreto n.1811 del 11/05/2015.

La trasformazione è stata decisa per renderne più incisiva l'azione e per garantire con mezzi più idonei il raggiungimento delle stesse finalità, con gli stessi principi ispiratori.

Nel novembre 2020 si è provveduto, con atto notarile, alla modifica dello Statuto secondo i parametri stabiliti dal D.lgs 117 del 2017. Pertanto, a far data dalla istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), la denominazione sarà "Fondazione Down Friuli Venezia Giulia ETS".

Dal 2013 a tutto il 2019 le è stata affidata la gestione di parte dei servizi residenziali propedeutici all'autonomia abitativa dell'allora Az. Sanitaria n°5 Friuli Occidentale, tra i quali il progetto di Vita Indipendente "Casa al Sole".

Il 21 marzo 2015, in occasione della giornata mondiale sulla sindrome di Down, il progetto "Casa al Sole" è stato presentato alle Nazioni Unite a New York come esempio italiano di moderno welfare.

Dal gennaio 2020 le è stato rinnovato per quattro anni l'affidamento dei Progetti dell'Abitare Sociale, questa volta con la formula di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) stipulata preventivamente con l'Associazione Laluna di San Giovanni di Casarsa (PN) con la quale nel corso degli anni erano maturate affinità di visione e sintonia di metodi, oltre che numerose iniziative in collaborazione.

Nel 2022 è stato celebrato il ventennale del Progetto "Casa al Sole" con un evento a cui hanno partecipato, oltre ai protagonisti e le famiglie, tutti gli operatori e i sostenitori che hanno contribuito a vario titolo alla nascita e allo sviluppo del progetto.

La Fondazione è radicata nel tessuto sociale di Pordenone e Provincia dove rappresenta una delle realtà più significative e apprezzate. A livello nazionale il suo metodo di accompagnamento alla vita indipendente dei giovani con disabilità intellettiva è considerato il precursore in questo settore ed è citato in convegni e pubblicazioni. Nostri operatori sono invitati a presentare il progetto educativo in incontri e convegni e Membri del Consiglio di Indirizzo sono interpellati per avere informazioni di tipo amministrativo e gestionale.

Da molte parti d'Italia Associazioni di famiglie, operatori ed Istituzioni chiedono di conoscere la nostra realtà sia sotto l'aspetto educativo che nella gestione pratica anche con visite in loco e stage di operatori.

Il 2023 è stato caratterizzato dall'inserimento della Fondazione tra gli "Altri enti del terzo settore" nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Decreto Resp PO n° 175/GRFVG del 04/01/2023)e dalla prosecuzione dell'attività dell'ente con un particolare focus sul rafforzamento dell'ATS e del Sistema di Abitare all'interno del territorio di competenza dei Comuni in Area Vasta.

Nell'annualità 2024 si rileva il rinnovo delle cariche sociali di Fondazione assieme all'avvio di una strutturazione interna con approvazione di relativo organigramma.

In termini operativi l'annualità 2025 è stata caratterizzata dalla chiusura di un ciclo di propedeutica, dall'avvio di un nuovo ciclo formativo e, oltre alla gestione ordinaria delle attività educative e degli immobili, si sono concluse due ristrutturazioni importanti di immobili pervenuti mediante lasciti testamentari e finalizzati ad ospitare n.6 soggetti inseriti nei percorsi di vita indipendente. Fondazione ha inoltre realizzato percorsi formativi e di supervisione per i propri dipendenti con particolare riferimento a tematiche/diagnosi specifiche e modalità di approccio per il supporto alle persone destinatarie dei progetti.

Anche in termini di contesto il tema dell'Inclusione nel tessuto lavorativo, sociale e comunitario delle persone inserite nelle nostre attività, rappresenta senz'altro l'obiettivo fondamentale della

progettazione in tema di Abitare Sociale, che concentrandosi inizialmente sulle dimensioni individuale e familiare, giunge alla dimensione di reciproca collettività.

I contesti di vita diventano oggetto di progettazione educativa, in quanto è proprio nell'interazione con essi che la persona misura il suo funzionamento, il suo livello di partecipazione e di benessere.

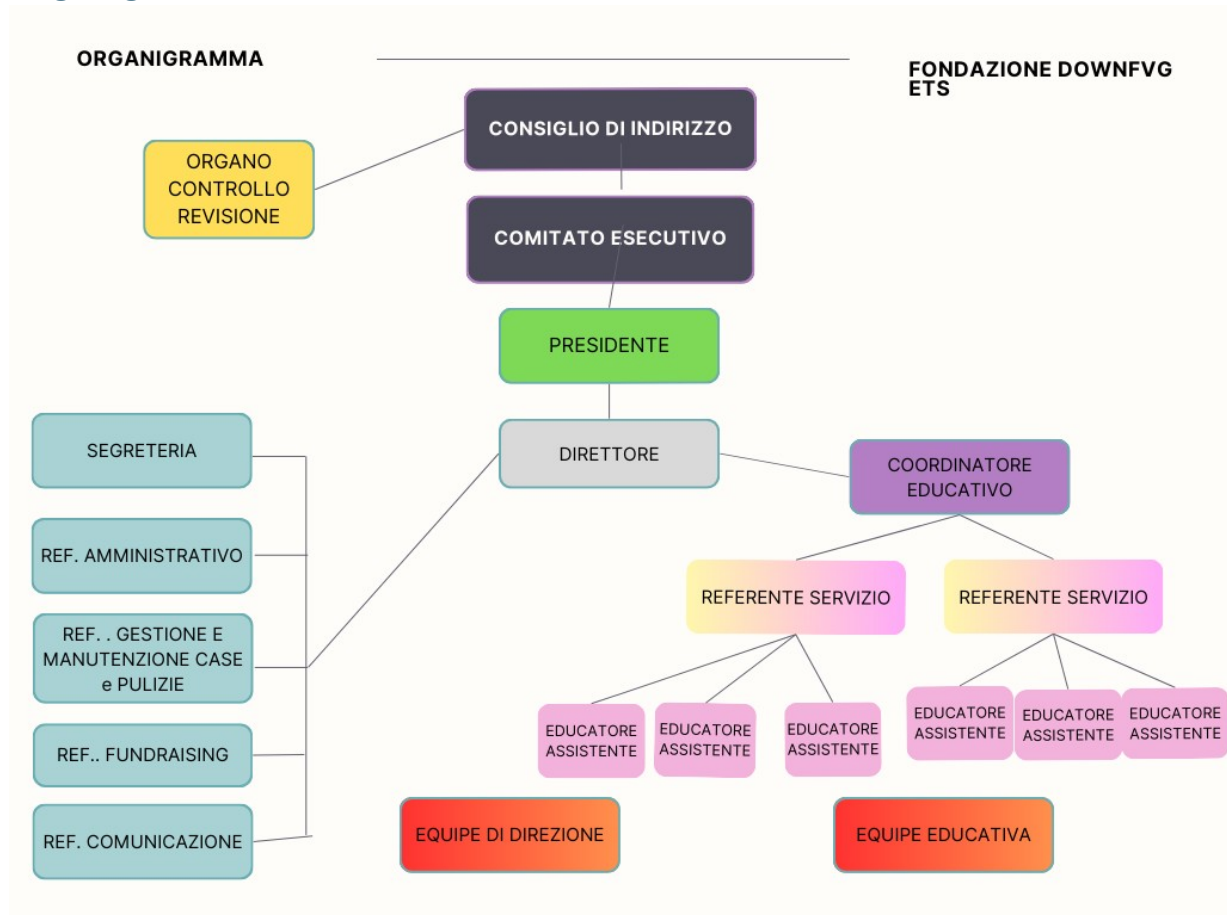
Da questo concetto si intende quindi che i progetti educativi non si rivolgono solo alla persona, ma promuovono la sensibilizzazione della comunità locale, lo sviluppo della responsabilità sociale in tutti i cittadini; sostengono le reti naturali di comunità e gli interventi di solidarietà organizzata; cercano di rimuovere tutto ciò che risulta di ostacolo allo sviluppo di buone interdipendenze e di processi di crescita.

La continua espansione del Sistema Abitare pordenonese, gestito in Associazione temporanea di scopo, necessità di un consolidamento del management in imprescindibile mandato e gestione condivisa con l'Amministrazione pubblica. evidenzia bisogni emergenti connessi alla gestione strutturata delle unità abitative che, se non implementata, potrebbe inficiare la capacità di sviluppo e continuità dei percorsi. Parallelamente il territorio registra una crescente domanda di percorsi di autonomia da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie con un avvicinamento sempre più precoce a percorsi di valutazione e progettazione del proprio progetto di vita. Il lavoro sul progetto di vita non si svincola dall'investimento sull'asse dell'impiego e dell'occupazione, riconoscendo a tale dimensione un ruolo centrale nell'autonomia economica e nei processi di autodeterminazione.

Finalità ultima è riuscire a creare sul territorio una comunità, capace di dare risposte concrete ai bisogni espressi dai cittadini, attraverso la realizzazione di progetti condivisi. L'obiettivo è di promuovere il benessere delle persone, operando a partire non dalle criticità, ma dalle risorse e potenzialità del territorio, cercando di prevenire possibili situazioni di disagio.

3. Struttura, governo e amministrazione

Organigramma



Rappresentanza legale

- Silvestre Sergio: Presidente
- Montico Maria Luisa: VicePresidente

Organi sociali

Il Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di indirizzo definisce i programmi generali dell'attività annuale della Fondazione e verifica il rispetto dei medesimi e del buon andamento della gestione della Fondazione. Nel 2025 è stata realizzata l'attività consiliare con i componenti in carica dal 25/06/2024. Lo Statuto della Fondazione prevede che nel Consiglio di Indirizzo ci sia un rappresentante dell'Associazione Down FVG Sez. di Pordenone, un rappresentante eletto dall'Assemblea dei Volontari e un rappresentante eletto dall'Assemblea dei Sostenitori.

Membri del Consiglio di Indirizzo in carica 2025:

- Silvestre Sergio;
- Montico Maria Luisa;
- Benassi Sergio(rappresentante eletto dall'Assemblea dei sostenitori e membro permanente per delega);
- Cesarin Michela(rappresentante dell'Associazione Down FVG Sez. di Pordenone);
- Morassut Sandro;
- Santarossa Athos(rappresentante eletta dall'Assemblea dei volontari)
- Segatti Silvia;
- Sonego Lodovico;
- Vaccher Anna Marianna;
- Zugno Marilena;

Il Comitato Esecutivo

è l'organo di amministrazione della Fondazione ed è composto da cinque membri fra i quali il Presidente della Fondazione e il Vicepresidente

Membri del Comitato Esecutivo in carica 2025:

Silvestre Sergio (Presidente)

Montico Maria Luisa (Vice Presidente)

Benassi Sergio

Vaccher Anna Marianna

Zugno Marilena

Nel corso del 2025 si sono svolte:

n° 2 riunioni del Consiglio di Indirizzo

n° 11 riunioni del Comitato esecutivo

Organo di controllo

Nel 2025 è proseguita l'attività di vigilanza sull'operato di Fondazione da parte dell'Organo di controllo nella persona della Dott.ssa Lalli Roberta.

4. Persone che operano per l'ente

Personale dipendente

La Fondazione, per lo svolgimento delle attività istituzionali, si avvale di personale dipendente, di volontari e di consulenti.

Direttrice dott.ssa Fioretti Maura

Coordinatrice educativa dott.ssa Paolin Cinzia

L'organico si compone di:

- 8 educatori professionali (livello d2/d3) regolarmente assunti con ccnl coop. Sociali;
- 2 Operatori Socio-Sanitari (OSS), 1 assistente (livello C2/D1) regolarmente assunti con ccnl coop. Sociali;
- un'impiegata con funzioni di referente amministrativo
- due addetti alle pulizie (livello B1).

Il costo del personale dei percorsi di Vita indipendente è costituito principalmente da tre componenti:

- costi di progettazione, gestione e coordinamento che possono essere calcolati annualmente, definiti anche sulla base del numero di appartamenti che costituiscono il sistema abitare e dell'intensità di ogni singola situazione

-i costi della gestione operativa del progetto costituiti da educatori e assistenti ma anche da figure specialistiche come psicologi e terapisti occupazionali. Il loro impiego è definito sulla base dell'andamento dei percorsi individuali ed è comunque estremamente contenuto rispetto alle logiche dei servizi tradizionali.

-i costi di gestione del sistema abitare e del mantenimento della rete di supporto che beneficia di un importante apporto del volontariato il cui impatto deve essere necessariamente misurato.

La retribuzione del personale dipendente risponde al CCNL delle cooperative sociali nei suoi ultimi aggiornamenti.

La formazione rappresenta un presupposto imprescindibile per professionisti che lavorano su progettazioni così specialistiche. È ormai ampiamente provato che la formazione universitaria sia in scienze dell'educazione che in educazione professionale non sia sufficiente a costruire il bagaglio di competenze necessario per gestire progetti legati all'autonomia e alla vita indipendente. Fondazione da sempre promuove la formazione specialistica dei propri operatori attraverso il supporto e la copertura dei costi, definendo in primo luogo ambiti tematici e metodologici prioritari annualmente definiti sulla base degli sviluppi della progettazione educativa, sulle esigenze legate all'adempimento ad obblighi di legge e favorendo la partecipazione di tutto il personale dipendente.

Nei mesi di marzo, aprile e maggio 2025 abbiamo svolto per tutti i dipendenti i corsi di Primo Soccorso, Anti-incendio, Sicurezza generale e specifica.

Il 26 novembre 2025 i tre coordinatori hanno seguito l'incontro formativo con il dott. Giovanni Merlo sul Progetto di Vita (prevista dal PNRR del Comune di Azzano Decimo).

Nel 2025 l'equipe educativa ha svolto attività di Supervisione con:

- la dott.ssa Chiara Ronconi, esperta di Esperienze Sfavorevoli Infantili, elaborazione del trauma complesso e traumatizzazione secondaria;

- la dott.ssa Orietta Sponchiado, per l'analisi dei sistemi familiari e degli aspetti di funzionamento psicologico.

Formazione dedicata alle persone inserite nei progetti di Propedeutica e Vita Indipendente:

12 agosto 2025: "serata stellare" presso l'Osservatorio Astronomico di Montereale Valcellina (PN).

11 novembre 2025: si è svolta la prima parte del corso BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) per tutti gli utenti, organizzata da Gymnasium Centro Studi e Formazione, finalizzata al riconoscimento dell'arresto cardiaco, l'allertamento del sistema di emergenza e alla rianimazione cardio-polmonare, con utilizzo del defibrillatore.

Durante l'anno 2025 quattro persone hanno preso parte al progetto dell'Asfo "Danzare la salute". Il progetto si è concluso con uno spettacolo finale, al termine del quale Fondazione Down è stata ringraziata per il suo operato, anche attraverso il conferimento dei proventi della serata.

Altre risorse umane

Consulenti

La Fondazione si avvale dei seguenti consulenti con contratto di tipo libero-professionale:

-Commercialista

-Consulente del lavoro

-Consulente pedagogista – supervisore attività educativa

-Due Consulenti psicologi uno specializzato nelle problematiche delle famiglie, l'altro esperto nella valutazione del livello cognitivo e maturativo delle persone.

-Consulente informatico con mansioni di elaborazione ed aggiornamento del sito web e di gestione della piattaforma informatica.

-Consulente legale

-Agenzia di comunicazione

Volontari

Da sempre la rete dei volontari apporta un contributo fondamentale a sostegno della progettualità educativa e della gestione di tutte le attività svolte Fondazione.

Il loro ruolo è fondamentale anche per accrescere la rete di relazioni significative, sperimentare le abilità sociali di comunicazione ed espressione, avere maggiori occasioni di socializzazione e inclusione sociale, promuovere il processo di cambiamento culturale rispetto alla visione della persona con disabilità.

Primi tra tutti i familiari che mettono a disposizione tempo, capacità e competenze, in forma continuativa e gratuita. Fondazione si avvale di volontari fissi ed occasionali, che intervengono a seconda delle necessità.

La gestione tecnica delle abitazioni, il supporto ad attività assistenziali e la divulgazione del progetto sono svolti su base volontaria da membri della Fondazione. Tra i volontari senior, familiari e membri degli organi di gestione, vanno ricordati:

- tre persone impegnate nella sorveglianza della funzionalità delle abitazioni, ne curano la manutenzione e verificano l'efficienza degli elettrodomestici e degli impianti;

- una persona segue la realizzazione delle attività di fundraising e il rapporto con i donatori;
- due persone che supportano la gestione, l'approfondimento di tematiche e la realizzazione di specifiche progettualità
- una persona per il coordinamento dei volontari

I volontari junior, che sono in genere studenti o giovani professionisti, sono persone che con continuità svolgono prevalentemente funzioni di accompagnamento negli eventi al di fuori delle abitazioni e sono impegnati con mansioni di supporto in attività accessorie o del tempo libero. Il gruppo di volontari è formato da persone di età differenti e che conducono stili di vita diversi, ma che hanno tutti un comune sentimento: offrire il proprio tempo volontariamente. Nel 2025 l'organico si è ampliato con 5 nuovi volontari che ci hanno permesso di estendere gli interventi ricreativi, di accompagnamento e supporto per le persone del progetto.

Fondazione ha istituito dei momenti di incontro periodici con i volontari, una riunione ogni 3-4 mesi, e ha fornito ai volontari una brochure dove ci sono le informazioni di base delle Case Satellite con i loro occupanti, la loro dislocazione, i contatti degli educatori, della reperibilità e dei referenti per i volontari.

Le attività svolte dai volontari sono state principalmente:

- supporto nell'attività della spesa in casa satellite 2, attività di preparazione dei pranzi e di nuove ricette;
- supporto nell'attività dei cambi stagione;
- accompagnamento a visite mediche specialistiche, analisi del sangue e assistenza post-intervento;
- passeggiate e accompagnamento ad attività ludico-ricreative: pic-nic, cinema, concerti;
- serata presso l'Osservatorio Astronomico di Montereale;

-manifestazione “Motomontasio”.

Nel mese di maggio si sono supportati diversi nuclei abitativi nelle attività di trasloco.

5. Obiettivi e attività

Attività Svolte E Risultati Raggiunti

Nell'annualità 2025 Fondazione ha proseguito il proprio mandato di capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con la nostra partner Associazione Laluna impresa sociale, per la gestione degli interventi di “Abitare Sociale”, previsti dalla convenzione di coprogettazione con l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) in vigore dal 01/01/2020 al 31/12/2025. Parimenti è proseguita l'attività di capofila per la medesima ATS nel Sistema di accreditamento dei servizi e affidamento a enti del terzo settore di interventi secondo un modello di progettazione personalizzata di definizione di “budget di progetto”.

Da oltre vent'anni Associazione Laluna impresa sociale e Fondazione Down FVG lavorano alla costruzione di nuovi modelli di abitare per le persone con disabilità intellettiva. I percorsi di propedeutica all'autonomia abitativa hanno gradualmente costruito il Sistema Abitare, una rete di case di vita indipendente nelle quali le persone con disabilità, dopo aver fatto un percorso di autonomia, vanno a vivere da sole, autosostenendosi anche a livello economico e beneficiando del supporto educativo e assistenziale leggero che l'Ente pubblico sostiene economicamente. La rete ad oggi conta oltre 20 appartamenti e quasi 50 persone con disabilità coinvolte. La Legge Regionale n.16 del 2022 con la quale si definisce il passaggio del Sistema abitare alla competenza dei Servizi Sociali dei Comuni, crea l'esigenza ma anche l'opportunità di lavorare per costruire solide fondamenta a garanzia della continuità esistenziale del Sistema stesso e della sua possibilità di ampliarsi ulteriormente, fornendo ad altri cittadini con disabilità la possibilità di realizzare percorsi di autodeterminazione e di emancipazione anche abitativa.

Il Sistema ha però da un lato bisogno di un'infrastruttura gestionale e organizzativa, che consenta l'ottimizzazione di percorsi e risorse, nonché di capacità di messa in rete di metodologie e risorse, dall'altro necessita di implementare nuovi assi di intervento a favore di esigenze specifiche come l'invecchiamento. La condivisione periodica delle progettazioni, con l'analisi di tutti i loro aspetti, ha mostrato di favorirne il buon esito in termini educativi, finanziari e organizzativi. I progetti costruiti con e sulla persona attraverso la massima personalizzazione comportano una pianificazione ed una governance per interventi modulari, che alternano carichi e scarichi orari con una conseguente ricaduta sulla gestione economica e delle risorse umane.

L'azione progettuale è stata condivisa tra ente pubblico e soggetto del terzo settore in una logica di partnership e co-progettazione anche questa anticipatoria rispetto ai modelli di amministrazione condivisa regolati dal Dlgs. 117/2017 e ripresi come modello di integrazione sociosanitaria dalla LR 22/2019 e LR 16/2022. Proprio la LR 16/2022 nel riconoscere l'importanza e il significato delle "soluzioni abitative alternative all'istituzionalizzazione" da un lato apre la strada ad una cornice normativa e organizzativa solida per queste esperienze dall'altro lato individua nei SSC e quindi negli Ambiti territoriali sociali i soggetti competenti alla gestione sia pure in una logica di integrazione con l'Azienda Sanitaria.

La stabilità della gestione e degli equilibri economici e finanziari è stata garantita nel passato dall'appalto di co-progettazione in essere fino al 31/12/2025 con la Direzione Socio sanitaria di ASFO che provvede alla copertura dei principali costi del personale educativo dipendente necessario al funzionamento dell'ente. La riforma normativa ed il relativo cambiamento nelle competenze istituzionali è in fase di strutturazione pertanto non vi è attualmente una definizione chiara di quali saranno le procedure di finanziamento ed attuazione dei nostri progetti.

A tale proposito nell'annualità 2025 Fondazione come capofila dell'ATS ha lavorato a fianco degli EELL per la definizione del nuovo Sistema di Gestione dei percorsi di vita indipendente per persone con disabilità. L'iter si è concluso con la stipula di un accordo di partenariato tra i Comuni di Area Vasta, ASFo e ATS per la presentazione di un'istanza a valere sulla "Sperimentazione di un modello di gestione di un sistema per l'abitare alternativo all'istituzionalizzazione (art. 17, c. 5, Legge

Regionale 14 novembre 2022 n. 16) finalizzata alla riqualificazione e differenziazione dell'offerta e al suo futuro accreditamento ai sensi della DGR n. 1134 del 24 luglio 2020". L'approvazione da parte della Regione avvenuta con nota di data 17/12/2025 consentirà dunque a partire dal 2026 la prosecuzione delle attività ed il passaggio di competenze agli Ambiti.

Fondazione ha dunque provveduto ad un'accelerazione delle attività di raccolta fondi al fine di prevenire possibili gap di finanziamento per la copertura dei costi di personale nella particolare fase di definizione delle procedure e delle competenze da parte della Pubblica Amministrazione nonché alla mancanza di contributi pubblici specifici per beneficiari con particolari caratteristiche di salute che non consentirebbe l'accesso ai sostegni attualmente disponibili. Alcune risorse sono state vincolate per l'effettuazione delle ristrutturazioni di 2 immobili (conclusesi nel 2025) per uno dei quali si è ricevuto rimborso a consuntivo a valere sul progetto PNRR Missione 5, Componente 2 Sottocomponente 1 Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità". Considerata altresì la condizione salariale prevista da ccnl delle cooperative social in particolare relazione all'aumento del costo della vita è stato istituito a bilancio un fondo welfare aziendale per supportare l'operato del personale al quale viene richiesta da progetto una professionalità di alto livello.

In tale quadro le due consociate hanno realizzato, nel 2025, le attività di propria competenza così come definite, per ambiti e importi, dalla convenzione di co-progettazione e secondo le modalità condivise nell'atto costitutivo. Fondazione ha il ruolo di referente amministrativo dell'ATS per i rapporti con l'Ente pubblico e si è dunque fatta carico degli aspetti finanziari e di trasferimento delle somme di competenza da Azienda Sanitaria a consociate.

Di seguito sono riportate alcune particolarità dell'attività educativa svolta nel 2025.

IL PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE:

LA "CASA AL SOLE"

Il gruppo di partecipanti al progetto di propedeutica alla Vita Indipendente "Casa al Sole", avviato nel 2022 ha proseguito il proprio percorso fino alla conclusione dello stesso nel mese di maggio 2025 (.

Il 15 aprile 2025 sono stati consegnati gli attestati), dimostrando motivazione, autodeterminazione e soddisfazione per il raggiungimento di molti obiettivi nelle aree di autonomia personale, domestica, sociale e relazionale.

Il 2025 rappresenta quindi un passaggio di chiusura di un ciclo di formazione e di apertura ad un nuovo gruppo di partecipanti composto da quattro persone precedentemente inserite in percorsi di autonomia presso fondazione.

E' stata infatti avviata nel mese di luglio la prima fase del percorso che prevede il coinvolgimento dei nostri professionisti in un lavoro approfondito anche con le famiglie di appartenenza dei beneficiari di progetto. Il rito ufficiale di inaugurazione del progetto, con la consegna delle chiavi si è svolto il 25 settembre 2025.

Si è partiti con alcune notti, per arrivare a fine anno alla presenza in Casa al Sole per 5 notti a settimana. E' iniziata quindi la "formazione di base", preparatoria alla successiva Vita Indipendente.

LE "CASE SATELLITI"

In previsione della conclusione del ciclo di Propedeutica e la conseguente uscita delle persone dall'appartamento ad essa dedicato, sono state valutate le diverse possibilità abitative per il loro proseguimento nella Vita Indipendente, assieme alle persone stesse, le loro famiglie e gli Enti Pubblici.

Il reperimento da parte di Fondazione Down di due nuove abitazioni (Casa Satellite 8 in viale Trento 18 e Casa Satellite 9 in via del Troi, 8) ha facilitato le operazioni di ricerca degli immobili e sistemazione di tutte le persone coinvolte. Seguendo i desideri e le preferenze delle persone in uscita dalla Casa al Sole e di coloro che erano già in Vita Indipendente, si sono pianificate alcune modifiche nelle coabitazioni di Casa Satellite 1, 4 e 6, oltre alla creazione di due nuovi nuclei (Casa Satellite 8 e 9). Dal punto di vista educativo si è lavorato per accompagnare i nuovi gruppi in attività di avvicinamento, scambio e conoscenza reciproca. Al termine dei lavori di ristrutturazione, nel mese di maggio 2025 abbiamo organizzato le operazioni di trasloco di ben quattordici persone,

concentrandole nella settimana dal 5 al 10 maggio, al fine di ridurre il più possibile le tempistiche e lo stress correlato.

Il 25 giugno si è svolta l'inaugurazione delle due nuove abitazioni, Casa Satellite 8 e Casa Satellite 9, alla presenza delle Istituzioni, della famiglia e dei sostenitori della Fondazione Down. Nella seconda metà del 2025 una persona ha espresso il desiderio di vivere in un'altra città assieme al fidanzato. Abbiamo quindi accompagnato la persona nell'affrontare con consapevolezza i cambiamenti connessi a questa decisione: l'uscita dal percorso di Vita Indipendente, il cambio di residenza e l'affidamento ai Servizi di un'altra provincia.

Il 13 dicembre 2025 abbiamo festeggiato un'altra coppia che è riuscita a coronare il grande sogno del Matrimonio!

Il 29 novembre 2025 abbiamo organizzato un incontro con tutte le famiglie, per informarle sugli aspetti di gestione da parte della Fondazione Down, alla luce dei cambiamenti che si prospettano in merito alla presa in carico delle persone con disabilità da parte degli Enti Pubblici.

Gli educatori: tutto questo richiede la vigilanza dell'educatore che continua e rinforza quanto già fatto nel periodo di scuola di vita indipendente che abbiamo chiamato "Casa al Sole". Le persone con disabilità intellettiva inserite nei progetti di Fondazione Down infatti hanno bisogno di essere aiutate particolarmente nei temi dell'attenzione alla propria salute, della pulizia personale e degli ambienti dove risiedono e dell'uso del denaro. La presenza dell'educatore nelle case è variabile a seconda del grado di autonomia raggiunta in ciascuna e varia nella stessa in rapporto a particolari condizioni di criticità o tranquillità che si vengano a manifestare. Perciò in qualche casa l'educatore ha una presenza giornaliera, in altre due o tre volte alla settimana.

Per quanto riguarda la sostenibilità delle case satelliti si deve precisare che ciascuno dei residenti ha un proprio introito dato dalla pensione di invalidità e/assegno di accompagnamento e una somma, in genere modesta percepita con il lavoro. Con questa disponibilità essi provvedono alle spese personali e a quelle della casa. Inoltre ciascuno versa una somma minima mensile a titolo di rimborso

a Fondazione che provvede a farsi carico delle spese condominiali e delle utenze (gas, energia elettrica, telefono ecc.).

Il costo del personale educativo è sostenuto dall'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (che a Pordenone è responsabile dei servizi semi residenziali e residenziali su delega dei Comuni) mediante appalto di co-progettazione di cui Fondazione Down è aggiudicataria in qualità di capofila dell'ATS con l'associazione Laluna impresa sociale.

La Fondazione storicamente con lavoro di volontariato e donazioni da parte di privati e familiari si fa carico del reperimento delle abitazioni, della loro manutenzione, degli arredi e degli elettrodomestici e di quanto serve a rendere decorosa ed efficiente una normale abitazione. Si occupa inoltre di tutti gli aspetti di gestione (management/personale/aspetti fiscali, legali ecc) del progetto.

Nel 2025 sono stati implementati alcuni aspetti fondamentali in termini di comunicazione finalizzati alla diffusione del progetto ed al sostenimento dei costi generali che oggi rappresentano circa il 50% del costo complessivo del progetto.

L'attività di Fondazione è inoltre proseguita nell'attuazione dei "Percorsi di Autonomia", finalizzati all'acquisizione della massima autonomia possibile da parte di adolescenti e giovani con disabilità intellettiva che vivono ancora in famiglia, partendo dagli ultimi anni della scuola superiore, finanziati mediante FAP (Fondi Autonomia Possibile) e svolti con caratteristiche adeguate alle singole esigenze delle persone beneficiarie. L'ente mette a disposizione un appartamento in centro città dove educatori professionali propongono esperienze di autonomia riguardanti la cura della persona, la preparazione di cibi, l'uso dei trasporti pubblici, l'uso del denaro ecc. Nello stesso progetto vengono programmate esperienze residenziali di gruppo di qualche giorno e fino ad una intera settimana permettendo così di sperimentare la normale quotidianità in situazione di distacco dalla famiglia. Nel corso dell'anno 2025 i percorsi di Autonomia sono passati da 9 a 5:

- un percorso si è concluso in aprile;

- tre percorsi si sono conclusi a luglio per passare al progetto di Propedeutica;
- in ottobre una persona ha interrotto il percorso per entrare nella progettualità di Abitare Inclusivo di Anffas;
- a novembre e dicembre 2025 si sono avviati due nuovi progetti.

Stakeholders

Interni

I primi portatori di interesse dei nostri progetti sono le persone con disabilità che accompagniamo nell'esercitare i propri diritti, con particolare attenzione al diritto di scelta e autodeterminazione. Crediamo che la libertà di agire in autonomia sia fondamentale per una vita piena e appagante. Una vita adulta e indipendente, fatta di lavoro, gestione autonoma dei redditi, affettività, sessualità, e partecipazione ai diritti civili e politici.

Vogliamo vedere le persone con sindrome di Down o con altre disabilità intellettive inserite nella società, impegnate nel lavoro, nel tempo libero, pronte a esplorare il mondo, innamorarsi, sposarsi, litigare, fare pace e trovare un equilibrio. Lavoriamo per sviluppare la "massima autonomia possibile" nelle seguenti aree: comunicazione, area prassico-motoria, abilità cognitive, autonomia sociale, autonomia personale, autonomia domestica, area affettiva-relazionale, identità, area affettiva-sessuale.

Famiglie

Il ruolo della famiglia è fondamentale nel processo di maturazione del figlio e il suo coinvolgimento determinante per il raggiungimento degli obiettivi.

L'alleanza tra la famiglia e gli operatori produce un clima ideale, che consente alla persona di affrontare le nuove sfide!

Nei momenti difficili aiutiamo le famiglie a scoprire le abilità emergenti, a valorizzare i piccoli progressi e a vivere serenamente il processo di distanziamento che caratterizza la crescita.

Esterni

In primo luogo Fondazione Down FVG ETS è ente gestore dei servizi di Abitare sociale su mandato della Direzione socio sanitaria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale mediante appalto di co-progettazione. Tutta l'attività svolta dall'ente infatti viene concordata e sviluppata assieme all'Azienda.

Fondazione Down FVG ETS intrattiene rapporti di collaborazione con altri enti pubblici quali Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comuni dell'Area Vasta pordenonese.

A livello locale l'ente collabora con:

- le scuole secondarie di secondo grado del territorio di Pordenone mediante la disponibilità ad ospitare i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro e di volontariato (Liceo Leopardi – Majorana, Liceo Grigoletti, Istituto Mattiussi, Pertini e Flora a Pordenone

- le Università di Trieste, Udine, Padova, Verona e Iuliano del Friuli per lo svolgimento dei progetti di tirocinio;

- le associazioni di familiari ed enti del terzo settore che operano nell'ambito della disabilità:

Ass. Famiglie di Mantova, Siena, Torino, Ass. Down di Padova; Ass. Cooperative di Trento. Cooperativa Agorà di Mantova, Ass. La Nostra Famiglia di Conegliano, Fondazione Il nostro domani e Anffas di Treviso; Fondazione Più di un Sogno di Verona;

- la Consulta delle persone con sindrome di Down, Adria Inclusive Games e progetti sportivi di Sport 21;

-l'Associazione Down FVG, con la quale da anni prosegue una collaborazione nell'ottica della continuità educativa e metodologica con i progetti rivolti alle persone in età dello sviluppo;

-le associazioni sportive e del tempo libero: Pinna Sub, Gymnasium, Federazione Italiana Canoa e Kayak, Bikers Harley Davidson di Pordenone, Sport 21, La Ginestra, Cooperativa Polinote, K-Ros Over asd.

Come Comuniciamo

La Fondazione è radicata nel tessuto sociale dell'Area Vasta pordenonese dove rappresenta una delle realtà più significative e apprezzate. A livello nazionale il suo metodo di accompagnamento alla vita indipendente dei giovani con disabilità intellettiva è considerato il precursore in questo settore ed è citato in Convegni e Pubblicazioni. Nostri operatori sono invitati a presentare il progetto educativo in incontri e Convegni e Membri del Consiglio di Indirizzo sono interpellati per avere informazioni di tipo amministrativo e gestionale. Da molte parti d'Italia Associazioni di famiglie, operatori ed Istituzioni chiedono di conoscere la nostra realtà sia sotto l'aspetto educativo che nella realizzazione pratica anche con visite in loco e stage di operatori.

Oltre a tali aspetti Fondazione ha investito nel 2025 sulla promozione della propria attività mediante la consulenza di una società di Comunicazione (Ponte di Lana) che si è impegnata nell'elaborazione del nuovo sito web istituzionale e dei canali social. L'intento prioritario è quello di diffondere la cultura dei diritti umani fondamentali mediante la condivisione dell'esperienza e dell'approccio educativo alla base degli incredibili risultati raggiunti dalle persone coinvolte in questi 20 anni.

Le attività divulgative e relazionali riguardano sia i rapporti con le istituzioni locali sia altre realtà associative analoghe in ambito nazionale nonché la presenza nel contesto sociale del territorio sono elencate di seguito.

EVENTI, INCONTRI E DIVULGAZIONE DEL PROGETTO "CASA AL SOLE" - 2025

21 ottobre 2025: si è tenuto l'incontro con i donatori, durante il quale sono state descritte le attività di Fondazione Down FVG ETS e si sono visitate alcune Case Satelliti.

Scuole Secondarie di secondo grado e PCTO:

15 gennaio 2025: incontro con gli studenti del Liceo Leopardi Majorana.

12 settembre 2025: incontro di un gruppo di studenti del Liceo Grigoletti, nell'ambito del Progetto Educazione al Volontariato.

Nel corso del 2025 abbiamo avuto tre stagisti PCTO provenienti dal Liceo Leopardi Majorana, due studentesse dell'Istituto Grandi Scuole e due studentesse del Liceo Scientifico M. Grigoletti.

Attività di Formazione e Supervisione:

- Nei mesi di aprile e giugno 2025, Cinzia Paolin e Liana Franzoi hanno incontrato online l'equipe degli operatori del Centro Gazza Ladra di Inverio e Borgomanero (NO) e di AGBD Associazione Genitori Bambini Down di Arona (NO) per attività di formazione e supervisione.
- Il 7 maggio 2025 Sergio Silvestre e Sandro Morassut hanno presentato le attività di Fondazione Down FVG ETS durante il corso di formazione Volontari di Sportello di Pordenone.

I beneficiari dei nostri progetti hanno poi organizzato alcuni **viaggi**:

- Dal 1 al 4 ottobre 2025: sei persone coinvolte nel viaggio a Bled.
- Dal 4 al 7 ottobre 2025: sei persone coinvolte nel viaggio a Praga.
- Dal 3 al 6 novembre 2025: sei persone coinvolte nel viaggio a Siviglia.

6. Situazione economico-finanziaria

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri. La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state

calcolate attesi l'utilizzo, destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione. Non si è reso necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni materiali ex art. 2426, comma 1 n. 3 c.c..

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al valore nominale.

Crediti

I crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto tenendo in considerazione le oggettive situazioni di inesigibilità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali

Le riserve vincolate accolgono le risorse ricevute per sviluppare progetti specifici. La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincola per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

Proventi

Vengono riconosciuti per competenza nell'esercizio di maturazione con imputazione al Rendiconto gestionale.

Si precisa che nella voce "contributi erogati da enti pubblici" sono stati iscritti i contributi corrisposti da Amministrazioni pubbliche (in particolare ASFO) per lo svolgimento convenzionato/in accreditamento di cui all'articolo 8, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come sostituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali degli enti stessi mediante l'Associazione temporanea di scopo ATS Fondazione Down FVG e Associazione LaLuna impresa soc.

Oneri

Gli oneri sono riconosciuti in base alla competenza temporale e si riferiscono prevalentemente a costi sostenuti per lo svolgimento dei progetti in accreditamento con l'ASFO.

44252 FONDAZIONE DOWN FRIULI V.G. ETS

VIA GUGLIELMO OBERDAN 12

33170 PORDENONE

PN

Data di stampa

Pagina

1

C.F. 91018080936

P.IVA 01754350930

PROSPETTO DI BILANCIO ETS

ESERCIZIO 2025

Schema XTS1_O Schema ETS non comm.li(o comm.li DM 05/03/2020)ord

Stato patrimoniale				
Codice	Descrizione	Saldo conti		Totale voci
	Attivo			
B)	<u>Immobilizzazioni</u>			
I -	Immobilizzazioni immateriali			
1)	costi di impianto e di ampliamento			475
	Totale immobilizzazioni immateriali			475
II -	Immobilizzazioni materiali			
1)	terreni e fabbricati			1.187.337
2)	impianti e macchinari			4.936
4)	altri beni			27.081
	Totale immobilizzazioni materiali			1.219.354
III -	Immobilizzazioni finanziarie			
3)	altri titoli			81
	Totale immobilizzazioni finanziarie			81
	Totale immobilizzazioni (B)			1.219.910
C)	<u>Attivo circolante</u>			
II -	Crediti			
1)	verso utenti e clienti			155.827
3)	verso enti pubblici			79.308-
9)	crediti tributari			1.936
12)	verso altri			91.741
	Totale crediti			170.196
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
3)	altri titoli			343.316
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			343.316
IV -	Disponibilità liquide			

PROSPETTO DI BILANCIO ETS		ESERCIZIO 2025
Schema	XTS1_O Schema ETS non comm.li(o comm.li DM 05/03/2020)ord	

Stato patrimoniale				
Codice	Descrizione	Saldo conti		Totale voci
1)	depositi bancari e postali			155.396
2)	assegni			10
	Totale disponibilita' liquide			155.406
	Totale attivo circolante (C)			668.918
D)	Ratei e risconti attivi			1.972
	Totale attivo			1.890.800
	Passivo			
A)	<u>Patrimonio netto</u>			
I -	Fondo di dotazione dell'ente			871.473
II -	Patrimonio vincolato			
2)	riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			427.931
	Totale patrimonio vincolato			427.931
III -	Patrimonio libero			
2)	altre riserve			93.530
	Totale patrimonio libero			93.530
IV -	Avanzo/disavanzo d'esercizio			3.320
	Totale patrimonio netto			1.396.254
B)	<u>Fondi per rischi e oneri</u>			
3)	altri			153.530
	Totale fondi per rischi ed oneri			153.530
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			65.931
D)	<u>Debiti</u>			
1)	debiti verso banche			90.906
7)	debiti verso fornitori			83.721
9)	debiti tributari			8.680

PROSPETTO DI BILANCIO ETS		ESERCIZIO 2025
Schema XTS1_O Schema ETS non comm.li(o comm.li DM 05/03/2020)ord		

Stato patrimoniale				
Codice	Descrizione	Saldo conti		Totale voci
10)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			29.103
11)	debiti verso dipendenti e collaboratori			55.798
12)	altri debiti			4.462
	Totale debiti			272.670
E)	Ratei e risconti passivi			2.415
	Totale passivo			1.890.800

Rendiconto gestionale							
Oneri e costi				Proventi e ricavi			
Codice	Descrizione	% Redd.	Importo	Codice	Descrizione	% Redd.	Importo
A)	<u>Costi e oneri da attività di interesse generale</u>			A)	<u>Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</u>		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		12.746	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		105.960
2)	Servizi		463.551	4)	Erogazioni liberali		67.740
3)	Godimento beni di terzi		68.308	6)	Contributi da soggetti privati		21.230
4)	Personale		509.727	7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		39.395
5)	Ammortamenti		53.430	8)	Contributi da enti pubblici		916.307
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri		20.000	10)	Altri ricavi, rendite e proventi		1.831
7)	Oneri diversi di gestione		34.987				
10)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		10.585-				
	Totale costi e oneri da attività di interesse generale		1.152.164		Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		1.152.463
					Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		299
D)	<u>Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</u>			D)	<u>Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</u>		
6)	Altri oneri		865	1)	Da rapporti bancari		7.945
	Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		865		Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		7.945
					Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		7.080

44252 FONDAZIONE DOWN FRIULI V.G. ETS
VIA GUGLIELMO OBERDAN 12
C.F. 91018080936 P.IVA 01754350930

33170 PORDENONE PN

PROSPETTO DI BILANCIO ETS			ESERCIZIO 2025
Schema XTS1_O Schema ETS non comm.li(o comm.li DM 05/03/2020)ord			

Rendiconto gestionale							
Oneri e costi				Proventi e ricavi			
Codice	Descrizione	% Redd.	Importo	Codice	Descrizione	% Redd.	Importo
	Totale oneri e costi		1.153.029		Totale proventi e ricavi		1.160.408
					Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		7.379
					Imposte		4.059
					Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)		3.320

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2025 – FONDAZIONE DOWN FRIULI VENEZIA GIULIA - ETS

AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE DOWN FRIULI VENEZIA GIULIA – ETS

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di FONDAZIONE DOWN FRIULI VENEZIA GIULIA ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.Lgs. n. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da FONDAZIONE DOWN FRIULI VENEZIA GIULIA - ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'ente FONDAZIONE DOWN FRIULI VENEZIA GIULIA - ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità del Comitato esecutivo della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in

suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente FONDAZIONE DOWN FRIULI VENEZIA GIULIA - ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Pordenone, 2 maggio 2026

Il Sindaco Unico
Roberta Lalli

